

ULTIMORA

Il trattato anglo-italiano per l'Africa orientale approvato della Camera dei Comuni

LONDRA, 19. — La Camera dei Comuni, riunita in Comitato, discute gli articoli del trattato anglo-italiano concernente l'Africa Orientale. Henk, conservatore, presenta un emendamento secondo il quale il trattato dovrebbe entrare in vigore soltanto dopo essere stato sottoposto al Consiglio legislativo della colonia di Kenia. Hanton, liberale, appoggiando tale emendamento, dice di ritenere che il Sultano di Zanzibar avrebbe dovuto essere parte contraente nella stipulazione del trattato. Jonson, laburista, afferma che sarebbe ragionevole consultare Kenia, compresa la popolazione indigena.

Il ministro delle Colonie difende il trattato

Amery, ministro delle colonie, risponde che la Gran Bretagna si verrebbe a trovare in una situazione impossibile se, nei suoi rapporti con le nazioni estere, dovesse agire non solo con l'approvazione dei Dominions, principio questo già adottato, ma anche con il consenso di tutte le colonie inglesi interessate. Il ministro prosegue: Tenemmo Kenia esattamente al corrente di tutte le trattative ed il governo di Zanzibar ha già espresso la sua approvazione per la cessione. Il trattato abroga tutti i diritti politici di Zanzibar ed il pagamento annuale da parte dell'Italia di mille sterline non rappresenta affatto un tributo. La sovranità di Zanzibar sarà abolita non appena il trattato entrerà in vigore. Tutte le potenze sono ormai commercialmente sul piede d'eguaglianza assomigliando a un debito paralizzante di due miliardi di sterline; tuttavia l'Italia ha ottenuto una minima parte di ciò che fu promesso nel trattato di Londra. La sola promessa di indole coloniale che è stata adempita a suo riguardo, è la cessione di questa povera striscia di territorio africano bruciato dal sole. La Camera mancherebbe al suo dovere verso l'Italia se esaminasse questa questione da un punto di vista meschino. (Applausi). Fischer così conclude: «Spero che il trattato, che chiude un periodo molto difficile per la diplomazia, segnerà il principio di un nuovo periodo, durante il quale l'Italia e la Gran Bretagna procederanno concordemente l'una a fianco dell'altra, con spirito d'indulgenza e di simpatia reciproca. (Applausi).

Un ex ministro difende calorosamente i diritti dell'Italia

Il liberale ex ministro alla educazione, Fischer, dice: Il trattato costituisce la liquidazione di un debito scaduto già da troppo tempo. Il trattato è la conseguenza diretta del patto di Londra del 1915 e l'Italia ha già pagato il prezzo di questo trattato. C'è una giustificazione per l'argomento addotto dall'Italia, che cioè i sacrifici fatti dall'Italia nella grande guerra sono stati spesso insufficientemente apprezzati; e la discussione attuale ha provato che tale argomento è ben fondato. Bisogna che la Camera ricordi che l'Italia, benché in nessun modo obbligata, entrò in guerra al nostro fianco.

Il Re ha sanzionato la nuova legge elettorale.

ROMA, 19. — In seguito ad accordi intervenuti fra il Presidente del Consiglio e il Ministro dell'Interno, stamane l'on. Federzoni ha sottoposto alla firma reale per la sanzione definitiva, la riforma elettorale già approvata dalla Camera e dal Senato.

La Camera si riaprirà il 5 maggio

ROMA, 19. — L'on. Mussolini va rapidamente migliorando. La completa guarigione a questione di giorni. Già riprese ad occuparsi della cosa pubblica, tenendosi a giorno dei più importanti problemi in questa condizione di cose, i lavori del Presidente saranno ripresi quanto prima: e cioè, da parte del Senato, al 25 corrente; e da parte della Camera, il 5 marzo, anziché il 12 marzo come era stato ieri annunciato.

Pacificazione tra fascisti nel Parmense

CREMONA, 19. — Nel pomeriggio, invitati dall'on. Farinacci, si sono riuniti nel suo ufficio i rappresentanti della Federazione fascista di Parma, dei fasci autonomi e del gruppo «Corridoni». Dopo una lunga discussione, l'on. Farinacci ha ordinato lo scioglimento della Federazione dei fasci autonomi e del fascio di Parma, e l'iscrizione di tutti i dissidenti nelle organizzazioni ufficiali, salvo quei casi per i quali la corte di disciplina dovrà decidere. Così la compattezza nelle file del fascismo parmense potrà essere ottenuta.

Pellegrini veneti ricevuti dal Papa

ROMA, 20. — Ieri il Santo Padre ha celebrato la Messa nella sala ducale, dinanzi ai pellegrini veneti delle Province di Padova e Belluno.

Il Papa è intervenuto colla sua nobile anticamera. Il vescovo di Padova aveva occupato un posto speciale.

Durante la Messa i pellegrini avevano cantato inni liturgici.

Prima della benedizione il Pontefice ha pronunciato un notevole discorso.

Ha ricordato le opere di Padova e in modo particolare quella giovanile, e quella dei giovani universitari che si preparano alle più alte responsabilità e che in quella città hanno dato, proprio in questi giorni, una prova così bella e consolante di sentire con profonda delicatezza non solo l'orrore del male, ma il dolore per l'attentato alla virtù.

Il Santo Padre ha ricordato anche con eguale premura l'opera degli uomini e delle donne cattoliche e giovani dell'avvenire, gli uomini e le donne del presente; quelli annunciati nelle domine, questi dicono dei teorici presenti della cristiana famiglia, che dipende dalla loro direzione ed educazione.

Sede di combattenti invasa e devastata

FIRENZE, 19. — Si ha da Rigione (Pisa) che la scorsa notte, ignoti devastarono la sede della sezione combattenti. Durante la devastazione, vennero esplosi anche una ventina di colpi di rivoltella. Si ignora il movente.

Un capannone che crolla Parecchi operai feriti

MILANO, 19. — Causa di un cedimento del terreno, provocato dalla pioggia, in Piazza d'armi, crollava ieri sera un gran capannone alla costruzione del quale erano addetti trenta operai.

Dodici di essi furono estratti di sotto le macerie feriti, non però gravemente. Cinque dovettero essere ricoverati in Ospedale.

Vittime di valanghe

SONDRIO, 19. — Oggi sul versante svizzero dello Spluga, tra Splugnon ed il giogo dello Spluga, una valanga ha investito il rifugio Canara, facendo due vittime che vennero colte nel sonno.

Bastianelli impazzisce e tenta suicidarsi

CATANZARO, 19. — Il noto musicista Giannetto Bastianelli, in un accesso di alienazione mentale, chiusosi in una stanza dell'Albergo Universo, tentava uccidersi, recidendo le vene del collo e dei polsi con lame agilette. Accorse il personale dell'Albergo, che lo trovò tutto grondante sangue rannichiato sotto una sedia. Il poveretto, soccorso, fu internato in Manicomio.

Pirandello acclamato a Parigi

PARIGI, 19. — Ieri sera, davanti ad un pubblico enorme, è stato recitato nel teatro «Renaissance» dalla Compagnia Simone: «Vestire gli ignudi di Luigi Pirandello». Il lavoro ha avuto un calorosissimo successo.

Al primo atto si sono avute sei chiamate, al secondo sei, al terzo sei. L'applauso finale, dopo la caduta del sipario, è durato cinque minuti, coprendo la voce di madame Simone che diceva al pubblico: «Signore e signori. Il lavoro che abbiamo avuto l'onore di presentarvi, è di Luigi Pirandello». E mentre la sala scattava in una nuova ovazione confermando così l'autentico ed enorme successo, il critico Gustavo Kaha diceva ad alcuni vicini: «Non ho mai visto sul teatro da vent'anni, un lavoro più potente di questo». La critica anch'essa constatò il grande successo di Pirandello. Da stasera si iniziano le repliche.

La Francia vuole liberarsi dallo sbilancio

PARIGI, 19. — Nella seduta antimeridiana della Camera, durante la discussione della legge finanziaria, il ministro delle finanze Clementel dichiara che la base essenziale per il risanamento della finanze è il prestito da contrarsi all'estero. Aggiunge che a tale riguardo sono state iniziate conversazioni, ed ha la promessa ufficiosa che appena sarà approvato il bilancio potrà essere emesso un prestito di 100 milioni di dollari in America. Clementel dichiara quindi che ha l'intenzione di chiamare nella gestione della cassa per l'ammortamento dei debiti, non soltanto funzionari dello Stato, ma rappresentanti del commercio, dell'industria e del lavoro e delle classi intellettuali. Occorrerà, senza dubbio (conclude) far appello ad altri provvedimenti; dovrà forse richiedere al Paese un nuovo sforzo sotto una forma che sarà da stabilirsi aumento di tasse e di imposte per reddito, contributi speciali ed altri provvedimenti da determinarsi d'accordo con la nazione tutta, per liberare la Francia e per darle la possibilità di vivere in libertà e di lavorare in pace.

Nella seduta pomeridiana, il ministro dichiara che la situazione attuale è certamente destinata a migliorare, merco il paziente e continuo sforzo di lavoro del popolo francese. Rileva che egli ha voluto fare il bilancio della situazione economico-finanziaria della Francia allo scopo di provare che, nonostante i prestiti che la Francia fu costretta a contrarre durante la guerra, basterà la volontà di tutti i francesi per poter condurre a termine l'opera di restaurazione finanziaria.

Dopo avere espresso la sua ferma speranza di veder terminata, nel 1925, la riscossione del contributo straordinario per i benefici di guerra, Clementel dice che l'esecuzione del piano Dawes, verificatasi più rapidamente di quanto era stato previsto, permetterà di iscrivere nel bilancio del 1925 1250 milioni, senza contare le prestazioni in natura che la Germania dovrà fornire. Da quindi assicurazione alla Camera che ora non solo la Francia, ma tutti gli altri, compresa l'America, vigileranno affinché la Germania, che accorda agli industriali della Ruhr delle indennità formidabili, tassi i suoi contribuenti almeno nella stessa misura dei contribuenti più tassati fra quelli delle nazioni alleate, in conformità di quanto è previsto dal trattato. Continuando, Clementel ricorda che le imposte prelevano più del 30 per cento dei redditi totali della Francia; ed a questo proposito, facendo un paragone fra la situazione della Francia e quella della Germania, rileva che il Governo francese si rifiutò sistematicamente ad ogni specie di inflazione monetaria.

Il ministro esprime la sua fiducia nella ripresa, in tutto il suo valore della moneta francese. Passa quindi a delineare il programma finanziario del Governo; e conclude con un appello a tutte le classi della nazione per il risanamento definitivo della situazione finanziaria, allo scopo di liberare la Francia e di permetterle di fare quello che è il suo unico desiderio: «lavorare».

Il discorso del Ministro è stato accolto dagli applausi unanimi dell'assemblea. La discussione generale sul bilancio è stata quindi dichiarata chiusa.

Un'immoralità che dovrebbe essere subito cancellata.

È quella portata dall'art. 3 del Regio Decreto 23 ottobre 1919, n. 2065, in virtù del quale agli agenti delle imposte dirette viene concessa una coesistenza sui cumuli dei singoli accertamenti.

Ognuno comprende come questo decreto sia ispirato ad acuire il superzelo fiscale degli agenti delle imposte i quali hanno già di per sé nel campo della liquidazione fiscale. Così scrive C. M. nei «Villaggio ed i Campi».

«Sappiamo che gli agenti si vantano di agire al disopra di qualsiasi interesse personale per puro spirito di carità del dovere, e noi non vogliamo punto dubitare.

Ma appunto per questo, per allontanare dall'opera loro qualunque sospetto di interesse personale dovrebbero essere loro stessi a domandare l'abolizione di questo decreto che appartiene alla lunga serie dell'infame governo mittiano.

Ma poiché i signori agenti non si muovono ritenendo forse che il decreto sia ignorato dal pubblico, è bene che si muovano i contribuenti il cui grido di dolore è incessante per lo strazio che si fa dei loro interessi da parte delle Agenzie delle imposte.

Il partito radicale francese per la politica forte

PARIGI, 19. — Il congresso radicale ha approvato nella notte scorsa una mozione che esprime fiducia nel governo e dichiara che il partito radicale e radical-socialista intende perseverare nella realizzazione del programma deciso nei suoi congressi, invitando il governo ad applicare sanzioni contro i generali faziosi e a prendere provvedimenti per reprimere rivolte.

La Rumenia prende misure contro la Germania

BERLINO, 19. — La «Vossische Zeitung» riferisce che il Consiglio dei ministri rumeno ha preso ieri sera la decisione III: 1) Iniziare la requisizione dei beni tedeschi di anteguerra; 2) di applicare la tassa del 20 per cento sancita dal «Recovery Act»; 3) di imporre subito delle tasse doganali tre volte più alte delle attuali; 4) di liquidare tutti i beni tedeschi acquistati nel corso della guerra.

Una costa che crolla

SEBASTOPOLI, 19. — Ieri in prossimità della città si è verificato il crollo di un ripido tratto della costa sul Mar Nero. Un blocco delle dimensioni di circa 17 mila metri cubi e del peso approssimativo di 130 mila tonnellate, è crollato in mare, formando una penisola lunga 150 metri e non 70 se isole.

I CAMBI BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 950 a 975 — Belgio da 122 a 124 — Francia da 127,25 a 127,75 — Londra da 116,35 a 116,55 — Nuova York da 24,30 a 24,45 — Spagna da 342 a 346 — Svizzera da 470 a 475 — Atene da 37 a 39 — Berlino da 580 a 590 — Bucarest da 12,25 a 12,75 — Praga da 72,30 a 72,75 — Ungheria da 0,0333 a 0,0343 — Vienna da 0,0340 a 0,0350 — Zagabria da 39,50 a 39,70.

Rendita 83,25, consolidato 98,05.

BURSA DI MILANO

CAMBI: Francia 127,70 — Svizzera 470 — Londra 116,325 — New York 24,4375 — Berlino 582,50 — Vienna 0,0343 — Bucarest 12,125 — Belgio 123,25 — Spagna 347,50 — Praga 72,20 — Budapest 0,0340.

Rendita 83, consolidato 98.

Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazioni del 19 cori: corso medio 81,50 — Trieste 81,45 — Milano 81,48 — Roma 81,50.

Soc. An. Cooperativa di Lavoro Per costruzioni edili Cordenons

Bilancio al 31 dicembre 1924

ATTIVO	
Numero in Cassa	L. 1.870,35
Crediti diversi	> 261.283,45
Materiale in Magazzino	> 995,--
Macchine con attrezzi	> 1.332,85
Totale L. 265.481,65	
PASSIVO	
Capitale Sociale	L. 350,--
Fondo di riserva	> 74.225,--
Fondo di Presidenza	> 74.916,45
Debiti diversi	> 54.248,30
Debiti cambiari	> 60.811,--
Utili di esercizio	> 930,90
Totale L. 265.481,65	
CONTO PROFITTI	
Proventi diversi	L. 9.003,90
Conto perdite	
Stipendi e gratificazioni	> 1.123,--
Amministrazione	> 207,90
Varie	> 346,50
Posta telegrafo - bollo	> 194,--
Affitti	> 922,70
Viaggi e Trasferte	> 121,80
Ammortamento materiale macchine e att.	> 822,70
Ammortamento Crediti 1924	> 2.600,--
Interessi passivi alle banche	> 1.734,40
Utili netti	> 930,90
L. 9.003,90	

Stipendi e gratificazioni

Si dichiara che il presente bilancio, con le perdite e profitti e conforme alla verità.

Il Presidente Il Contabile

Fantin Angelo Antonio Raffin

Movimento Soci dal primo gennaio al 31 dicembre 1924:

N. 17 Soci iscritti al 1. gennaio 1924.

Entrati durante l'anno, nessuno.

Usciti durante l'anno per dimissioni: N. 2;

Usciti durante l'anno per espulsioni: N. 1.

Soci rimasti al 31 dicembre 1924: N. 14.

Cordenons 4 febb. 1925.

Il presidente: Fantin Angelo

Un capannone che crolla Parecchi operai feriti

MILANO, 19. — Causa di un cedimento del terreno, provocato dalla pioggia, in Piazza d'armi, crollava ieri sera un gran capannone alla costruzione del quale erano addetti trenta operai.

Dodici di essi furono estratti di sotto le macerie feriti, non però gravemente. Cinque dovettero essere ricoverati in Ospedale.

Vittime di valanghe

SONDRIO, 19. — Oggi sul versante svizzero dello Spluga, tra Splugnon ed il giogo dello Spluga, una valanga ha investito il rifugio Canara, facendo due vittime che vennero colte nel sonno.

Bastianelli impazzisce e tenta suicidarsi

CATANZARO, 19. — Il noto musicista Giannetto Bastianelli, in un accesso di alienazione mentale, chiusosi in una stanza dell'Albergo Universo, tentava uccidersi, recidendo le vene del collo e dei polsi con lame agilette. Accorse il personale dell'Albergo, che lo trovò tutto grondante sangue rannichiato sotto una sedia. Il poveretto, soccorso, fu internato in Manicomio.

Pirandello acclamato a Parigi

PARIGI, 19. — Ieri sera, davanti ad un pubblico enorme, è stato recitato nel teatro «Renaissance» dalla Compagnia Simone: «Vestire gli ignudi di Luigi Pirandello». Il lavoro ha avuto un calorosissimo successo.

Al primo atto si sono avute sei chiamate, al secondo sei, al terzo sei. L'applauso finale, dopo la caduta del sipario, è durato cinque minuti, coprendo la voce di madame Simone che diceva al pubblico: «Signore e signori. Il lavoro che abbiamo avuto l'onore di presentarvi, è di Luigi Pirandello». E mentre la sala scattava in una nuova ovazione confermando così l'autentico ed enorme successo, il critico Gustavo Kaha diceva ad alcuni vicini: «Non ho mai visto sul teatro da vent'anni, un lavoro più potente di questo». La critica anch'essa constatò il grande successo di Pirandello. Da stasera si iniziano le repliche.

La Francia vuole liberarsi dallo sbilancio

PARIGI, 19. — Nella seduta antimeridiana della Camera, durante la discussione della legge finanziaria, il ministro delle finanze Clementel dichiara che la base essenziale per il risanamento della finanze è il prestito da contrarsi all'estero. Aggiunge che a tale riguardo sono state iniziate conversazioni, ed ha la promessa ufficiosa che appena sarà approvato il bilancio potrà essere emesso un prestito di 100 milioni di dollari in America. Clementel dichiara quindi che ha l'intenzione di chiamare nella gestione della cassa per l'ammortamento dei debiti, non soltanto funzionari dello Stato, ma rappresentanti del commercio, dell'industria e del lavoro e delle classi intellettuali. Occorrerà, senza dubbio (conclude) far appello ad altri provvedimenti; dovrà forse richiedere al Paese un nuovo sforzo sotto una forma che sarà da stabilirsi aumento di tasse e di imposte per reddito, contributi speciali ed altri provvedimenti da determinarsi d'accordo con la nazione tutta, per liberare la Francia e per darle la possibilità di vivere in libertà e di lavorare in pace.

Nella seduta pomeridiana, il ministro dichiara che la situazione attuale è certamente destinata a migliorare, merco il paziente e continuo sforzo di lavoro del popolo francese. Rileva che egli ha voluto fare il bilancio della situazione economico-finanziaria della Francia allo scopo di provare che, nonostante i prestiti che la Francia fu costretta a contrarre durante la guerra, basterà la volontà di tutti i francesi per poter condurre a termine l'opera di restaurazione finanziaria.

Dopo avere espresso la sua ferma speranza di veder terminata, nel 1925, la riscossione del contributo straordinario per i benefici di guerra, Clementel dice che l'esecuzione del piano Dawes, verificatasi più rapidamente di quanto era stato previsto, permetterà di iscrivere nel bilancio del 1925 1250 milioni, senza contare le prestazioni in natura che la Germania dovrà fornire. Da quindi assicurazione alla Camera che ora non solo la Francia, ma tutti gli altri, compresa l'America, vigileranno affinché la Germania, che accorda agli industriali della Ruhr delle indennità formidabili, tassi i suoi contribuenti almeno nella stessa misura dei contribuenti più tassati fra quelli delle nazioni alleate, in conformità di quanto è previsto dal trattato. Continuando, Clementel ricorda che le imposte prelevano più del 30 per cento dei redditi totali della Francia; ed a questo proposito, facendo un paragone fra la situazione della Francia e quella della Germania, rileva che il Governo francese si rifiutò sistematicamente ad ogni specie di inflazione monetaria.

Il ministro esprime la sua fiducia nella ripresa, in tutto il suo valore della moneta francese. Passa quindi a delineare il programma finanziario del Governo; e conclude con un appello a tutte le classi della nazione per il risanamento definitivo della situazione finanziaria, allo scopo di liberare la Francia e di permetterle di fare quello che è il suo unico desiderio: «lavorare».

Il discorso del Ministro è stato accolto dagli applausi unanimi dell'assemblea. La discussione generale sul bilancio è stata quindi dichiarata chiusa.

JOLOFI PETTO DI RENI DI COHENIA

CEROTTO BERTELLI

Il consolatore di REUMATIZZA.

Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO

CUCITRICE biancheria, conseria, lavorazione in casa, giornata, molto nascosto 8.

CONTABILE provetto, corrispondente, ottime referenze, cerca occupazione, seria ditta, Agenzia Giornalistica-Libri, Via XX Settembre, Nuovo, Piazza XX Settembre.

VIAGGIATORE trentaquattrenne, motociclista, vasta, affezionata clientela coloniale-drogieri. Tutta provincia, offerte seria importante ditta. Pratico ufficio, magazzino, spedizioni. Scrivere Cassella N. 29 Unione Pubblicità Udine.

OFFERTE IMPIEGO - LAVORO

CERCHIAMO operale ed apprendista sarto Uomo. Rivolgerti Bassoli e Figlio Via Miescio 33.

FITTI

DISTINTO professionista stabile cerca appartamento anche fuori porta, disposto attendere. Scrivere Cassella 30 Unione Pubbl. Udine.

APPARTAMENTO nuovo signorile, 10 vani, riscaldato, eventualmente garage presso Villa Cassignacco, affittarsi. Rivolgerti Cassella 30 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI vasto magazzino, locale uso studio prossimi centro. Cassella 27 Unione Pubblicità.

AFFITTASI tre locali pianoterra posizione centrale, uso studio, serio professionista. Rivolgerti Farmacia Comessatti.

AFFITTASI stanza al pianoterra posizione centrale. Rivolgerti Via Marinelli 2.

AFFITTASI centro, a distinta persona, grande bella stanza ammobiliata, indipendente. Rivolgerti Cassella 31 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI negozio via Aquileia 59, negozio Piazza Venerio 20, due stanze uso ufficio via Posta 6 primo piano. Rivolgerti via Savognana 20.

COMMERCIALI

ACQUISTERE macchina da scrivere, usata, funzionante offerta Cassella 20 Unione Pubblicità Udine.

CAPITALI disponibili, mutui, poltiche; rivolgersi Agenzia Affari, Via Gemona 36.

CASA quattro piani, dodici ambienti, negozio e abitazione, vicinanza piazza Mercato nuovo, vendesi. Cassella 27 Unione Pubblicità.

STOCK COGNAC MEDICINAL

SOSTITUISCE LE MIGLIORI MARCHE FRANCESI

CASA DI CURA del Dott. A. CAVAZZARIANI

per chirurgia, ginecologia, ostetricia, Ambulatorio dalle 11 alle 12, tutti i giorni. UDINE - Via Craxo 31 UDINE

MALATTIE NERVOSE

Dott. CESARE BELLAVITIS

Capo Reparto Ospedale Psichiatrico Provinciale

Microscopia Clinica Wassermann

Ricevo ore 18-18

UDINE - Via Grazzano 1 (1.° piano)

Ditta GIUSEPPE D. NEGRO

UDINE - Via del Sale 10 - UDINE

MOBILI Camere da letto - Sale da pranzo - Salotti - Cucine - Stufi - Comodi e di lusso - a prezzi convenienti - simili

BIANCHERIE LE MIGLIORI

E. FRETTE & C. - MONZA Catalogo gratis

PROSSIMAMENTE GIANNETTO PENAZZI

LAMPADINE E MATERIALI ELETTRICI UDINE - Salita Cassella 1 - UDINE

trattoria il proprio negozio in Via Mercatovecchio 4

RIBASSI ECCEZIONALISSIMI

